

AI LETTORI

Riusciranno i nostri amici di Fermo a veder realizzato quel sogno che dai tempi remoti turba i loro sogni tranquilli?

Riusciranno i nostri "cugini" marchigiani ad indurre il governo centrale ad un voto favorevole ed issare così, sull'alto pennone del Girfalco, il tanto sospirato Gonfalone della quinta provincia marchigiana?

Noi auguriamo di sì. Se non altro per premiare la caparbia, la tenacia, la volontà di una popolazione che vuole riconosciuti, a torto o a ragione non importa, certi presunti diritti che un tempo, dice la storia, furono propri e che dovrebbero tornare ad esserli, oggi più che mai per motivi di centralità, anche se, da quel tempo, tanta acqua è passata sotto i ponti ed il territorio nazionale presenta nuovi assetti e nuove esigenze amministrative che farebbero escludere l'istituzione di nuove provincie.

Ci auguriamo ancora di sì, se non altro, per mortificare (ammesso e non concesso che "qualcuno" possa arrossire dalla vergogna) i tanti mestieranti della politica ascolana che ancora una volta, di fronte alla pressione ed alla volontà più che giustificata dei colleghi fermani, si sono rifugiati nell'apatia e nella indifferenza più completa come se un eventuale e deleterio smembramento della loro provincia non li toccasse minimamente.

Abituati ormai a lasciarsi depredare di quanto di meglio Ascoli ed il suo territorio potevano vantare nel passato, anche in questa circostanza nulla hanno fatto per evitare, almeno nelle due prime fasi che precedono la decisione del governo centrale, per dire un secco "no" all'ulteriore sfaldamento di una provincia, quella ascolana, già tanto bistrattata ed umiliata nei confronti delle consorelle marchigiane.

Dal Consiglio provinciale un "no" molto sommesso dopo circa sei ore di estenuante dibattito, pronunciato tra un clima di generale confusione, di contorsionismi verbali, di sottili disingui che, come qualche collega ha giustamente fatto rilevare, hanno dato l'esatta idea di come spesso i partiti seguono vie contorte pur di non deludere le richieste e le aspettative dell'elettorato.

In modo diverso sono andate le cose nel capoluogo dorico ove il Consiglio regionale, con voto plebiscitario, ha espresso il proprio parere favorevole alla istituzione della nuova provincia fernana.

Un voto però confortato, se non determinato, dalla massiccia presenza in aula di tanti fermani, di circa quaranta Sindaci con le loro fasce tricolori e Gonfaloni dei loro Comuni, che chiedevano a gran voce, nei limiti della correttezza e della legalità, il riconoscimento alla città di Fermo di divenire la quinta provincia delle Marche.

Una solidarietà commovente, entusiasmante quella dei fermani ad Ancona cui ha fatto riscontro l'assenza più assoluta di un qualsiasi politico ascolano che, magari sottovoce, avesse tentato di opporsi alla scissione e quindi al dimezzamento di un territorio già tanto ristretto ed emarginato.

Da una parte quindi l'entusiasmo, la solidarietà, la forza sostenitrice e determinante di chi nulla aveva da perdere ma tutto da guadagnare, dall'altra l'apatia, l'indifferenza, il menefreghismo di chi, al contrario, tutto aveva da perdere e nulla da guadagnare.

Sull'istituzione della quinta provincia marchigiana, quella di Fermo, l'ultima parola spetta ora al Governo centrale che non può non tener conto dell'art. 63 della Legge di riforma delle autonomie locali che favorisce tutte quelle realtà che abbiano ottenuto il parere favorevole delle rispettive Regioni.

Il cammino giuridico romano della pratica è irto di difficoltà e non di facile soluzione in quanto, da più parti del territorio nazionale, si reclamano gli stessi diritti e quindi l'istituzione di nuove provincie.

I fermani, comunque, questo cammino lo stanno seguendo con particolare attenzione e senso civico.

Riusciranno i nostri "eroi", almeno in questa sede, a sventare un ulteriore "scippo" ai danni di Ascoli?

Oppure, come solito, si lasceranno portar via anche la proverbiale "callaretta della colla?"

a.p.

**CICCONI
FEDERICO**

Via Montello 2 - Tel. 251068
ASCOLI PICENO



- Installazione
e riparazione
Radio TV Color Hi-Fi
- Installazione Antenne
- Montaggio e riparazioni
Autoradio
- Riparazione
Elettrodomestici

**CICCONI
FEDERICO**

- Impianti Microfonici
ed Elettrici
- Installazione
Luminarie
Elettroniche
di qualsiasi
modello:
Natalizie
e
Festeggiamenti



**CICCONI
FEDERICO**

Via Montello 2 - Tel. 251068
ASCOLI PICENO